

Semi francesi - Mazzi turistici

Per secoli ci si limitò ai disegni per illustrare i libri ma, alla fine dell'800, la tecnologia permise di riprodurre e inserire nei volumi anche le fotografie. Inizialmente le riproduzioni fotografiche venivano stampate a parte e incollate nel volume, spesso coprendole con carta velina perché non si rovinassero. Successivamente le fotografie vennero stampate direttamente sulle pagine e si cominciò a pensare di utilizzarle anche sulle carte da gioco. Probabilmente la prima ditta ad avere questa idea fu la Alverson Comstock Company di San Francisco che nel 1895 stampò un mazzo turistico. Con queste nuove tecniche di stampa produrre la matrice delle carte da gioco diventa più facile, passando dall'incisione manuale riservata solo ad abili artigiani alla riproduzione di soggetti ripresi con la macchina fotografica. Questo mette tutti nella possibilità di ottenere immagini del soggetto desiderato, anche se questo non vuol dire che tutti riescano a raggiungere risultati soddisfacenti.



Vennero stampate negli USA
fotografie riguardanti i padiglioni
dell'Esposizione Mondiale di Chicago
nel 1933



e 1934



e il canale di Panama, cui furono
dedicati diversi mazzi dal 1926 in poi.



Come si vede nei due mazzi riprodotti
alcune carte hanno variato la
fotografia riprodotta nelle diverse
edizioni, mentre retro, joker e
confezioni hanno subito solo leggere
variazioni.



Vediamo le immagini più caratteristiche della California, lo stato dei fiori, com'era un secolo fa



e i panorami lungo la linea ferroviaria della Southern Pacific.

Nonostante la perdita di quel tocco artistico che a mio parere solo la riproduzione tramite disegno permette, l'avvento della fotografia permise la preparazione delle matrici a costi decisamente più abbordabili permettendo ai vacanzieri di portarsi a casa un ricordo dei luoghi visitati.



Possiamo rivedere anche la città di New York nel 1920



e i panorami del percorso di una linea ferroviaria nel 1943.



Qui vediamo il Canada negli anni 10



e 30 del secolo scorso



Nel 1950 la Bielefelder diede alle stampe questo mazzo con i costumi, luoghi e monumenti della Germania.



Ai nostri antipodi troviamo la Nuova Zelanda con i suoi abitanti originari, i Maori.

Come si vede sono pochi mazzi turistici in cui si è preferito usare disegni invece delle più comode ed economiche fotografie.



Troviamo l'Irlanda della metà del 20° secolo con romantiche vedute.



La prima e la seconda edizione si riconoscono



per il diverso nome del fabbricante sul joker.



Su altri mazzi vediamo Londra

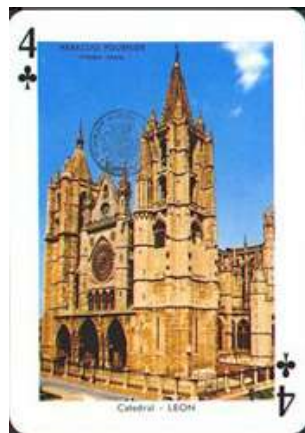


e la Norvegia di inizi '900.

Personalmente sono convinto che sia più utile una guida illustrata che questo tipo di carte, ma volete perdere l'occasione di portarvene un mazzo a casa, magari accompagnato dalla gondola dorata completa di carillon e la palla di vetro con dentro la neve e la tour Eiffel?



In Spagna ne furono stampati molti: uno è in bianco e nero o con le tinte virate in seppia



e un altro, di quindici anni più recente, è a colori,



come quello dedicato ai paesi baschi.



Salou è una località sulla Costa Dorada.



i.

Stampato in Spagna anche questo venduto in Libano, con il bollo di entrambe le nazioni



Qui abbiamo Galles



e Irlanda con immagini più recenti



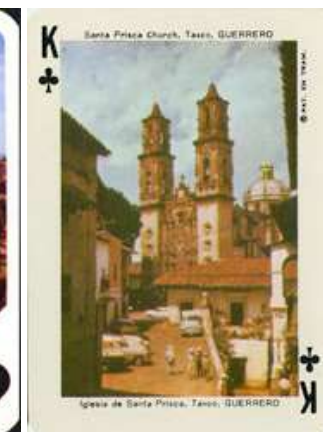
Per la Cina vediamo i monti Emei



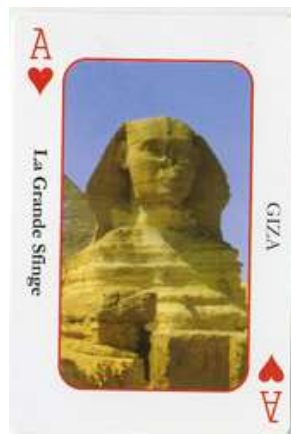
e le gole di Guilin come erano prima che una recente diga cambiasse l'aspetto della zona.



Possiamo ammirare anche il Giappone



e il Messico.



Tre mazzi mostrano i luoghi turistici dell'Egitto, di cui uno acquistato in loco, ma con titolo e scritte in italiano.

panorami della Norvegia

e un mazzo dedicato al Texas che ha preferito descrivere le sue attrazioni in questo mazzo, ricordando di essere la patria dell'allora presidente degli USA Lyndon Baines Johnson o meglio LBJ.



In Italia troviamo le immagini di Venezia,

in due diversi mazzi.

della Sardegna, con statuette nuragiche sui fanti,

e di Firenze

in due mazzi differenti.

Negli anni '70-'80 furono stampati mazzi con i personaggi, sulle figure, e i monumenti, sui numerali, di alcune città tedesche.
Qui abbiamo nell'ordine:



Düsseldorf



Stoccarda



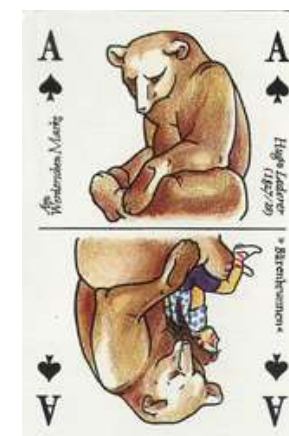
Monaco di Baviera



Amburgo



Berlino



Berlino DDR